



P.D.P.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

PER ALUNNI CON DSA

LEGGE 170/2010
D.M. 5669/2011
D.L. n.66/2017

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

[N.B. Il presente documento vincola al segreto professionale chiunque ne venga a conoscenza (art. 622 C.P.). Esso va conservato all'interno del Fascicolo personale dell'alunno, con facoltà di visione da parte degli operatori che si occupano dello stesso]

DATI RIGUARDANTI L'ALUNNO

COGNOME.....NOME.....
DATA DI NASCITA LUOGO.....
RESIDENTE A.....VIA.....N.....Tel.....

DATI RELATIVI AL CONTESTO FAMILIARE E SOCIALE (rilevanti ai fini dell'inclusione scolastica):

Cognome e nome	Relazione di parentela	Sede di lavoro e eventuale recapito telefonico	Ulteriori informazioni



DATI RELATIVI ALLA FREQUENZA SCOLASTICA

ANNO SCOLASTICO.....
 SCUOLA.....
 CLASSE..... SEZIONE.....
 FREQUENZA:
 regolare
 irregolare
 eventuali ripetenze

DATI RELATIVI AI REFERENTI IN AMBITO DIDATTICO-EDUCATIVO

DOCENTE COORDINATORE DELLA CLASSE	
DOCENTE REFERENTE B.E.S. DELLA CLASSE	

TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro (Difficoltà di apprendimento Aree L.E. e L.M.)	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	

CERTIFICAZIONE CLINICA



2. OSSERVAZIONE DELL'ALUNNO

2.1 ANALISI DELLE SFERE COGNITIVO-COMPORTAMENTALE, EMOZIONALE, SOCIALE E AMBIENTALE

Barrare con una X le caselle corrispondenti alle voci che specificano la situazione dell'alunno

	ALUNNO:	CLASSE:	A.S.	
Sfera relazionale/ comportamentale	Mostra atteggiamenti di bullismo o minacce			
	Dimostra opposizione ai richiami			
	Non stabilisce buoni rapporti con i compagni			
	E' poco accettato/ ricercato dai compagni			
	Mostra la tendenza a mentire e/o ingannare			
	Trasgredisce regole condivise			
	Ha reazioni violente con i compagni			
	Si isola dagli altri per lunghi periodi			
	Distrugge oggetti e/o compie atti di vandalismo			
	Compie gesti di autolesionismo			
Sfera dello sviluppo	In molte attività mostra rilevante confusione mentale			
	Ha difficoltà di comprensione verbale			
	Non si esprime verbalmente			
	Parla in continuazione			
	Ha difficoltà fonologiche			
	balbetta			



Sfera degli Apprendimenti	Si esprime con frasi poco chiare/poco strutturate	
	Ha una rapida caduta dell'attenzione	
	Ha difficoltà a comprendere le regole	
	Ha difficoltà di concentrazione	
	Ha difficoltà logiche	
	Ha difficoltà a memorizzare	
	Presenta ritardi nel linguaggio	
Sfera emozionale	Ha difficoltà di apprendimento	
	Ha improvvisi e significativi cambiamenti dell'umore	
	Ha comportamenti bizzarri	
	Lamenta malesseri fisici	
	Attribuisce i propri successi/insuccessi a cause esterne	
	Ha difficoltà ad esprimersi di fronte al gruppo	
	Ha propensione a biasimare se stesso o colpevolizzarsi	
Sfera sociale	Rinuncia di fronte all'impegno, alle prime difficoltà	
	Dimostra scarsa autonomia personale	
	Ha difficoltà di organizzazione spazio/temporale	
	Ha difficoltà di coordinazione grosso/motoria	
	Ha difficoltà di coordinazione fine	
	Si appropria di oggetti non suoi	
	Ha scarsa cura degli oggetti	



	Non è collaborativo	
	Ha un abbigliamento inappropriato all'età o alla stagione	
	Ha una scarsa igiene personale	
	Presenta segni fisici di maltrattamento	
	Ha materiale scolastico/didattico insufficiente	
Sfera ambientale	Famiglia problematica	
	Pregiudizi ed ostilità culturali	
	Difficoltà socioeconomiche	
	Ambienti deprivati/devianti	
	Difficoltà di comunicazione e o collaborazione tra scuola, servizi, enti operatori....) che intervengono nell'educazione e nella formazione*	
Specificare qui	Bisogni espressi dal team degli insegnanti relativamente alle problematiche evidenziate (strumenti, informazioni, sussidi...)	
Apprendimento lingue straniere	Pronuncia difficoltosa	
	Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base	
	Difficoltà nella scrittura	
	Difficoltà nell'acquisizione nuovo lessico	
	Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale	
	Notevoli differenze tra la produzione scritta e orale	



2.2 DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

		Diagnosi	Osservazione in classe
Letture*	Velocità		
	Correttezza		
	Comprensione		
Scrittura*	Grafia		
	Tipologia di errori		
	Produzione		
Calcolo*	Mentale		
	Scritto		
Altre osservazioni			



2.3 STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

	SI	NO
STRATEGIE UTILIZZATE		
- Sottolineatura		
- Identificazione parole-chiave		
- Costruzione di schemi e mappe concettuali		
- Utilizzo di tabelle e diagrammi		
- Altro.....		
MODALITA' DI AFFRONTARE IL TESTO SCRITTO		
- Utilizzo del Computer		
- Schematizzazione Uso del correttore ortografico		
- Uso del correttore ortografico		
- Altro.....		
MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL COMPITO ASSEGNATO		
- Piena autonomia		
- Necessità di supporto		
- Altro.....		
RISCRITTURA DI TESTI CON MODALITA' GRAFICA DIVERSA		
STRATEGIE PER MEMORIZZARE		
- Utilizzo di immagini		
- Utilizzo di colori		
- Utilizzo di riquadrature		
- Altro.....		



2.4 STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

	SI	NO
STRUMENTI INFORMATICI		
- Uso del libro digitale		
- Uso di programmi per realizzare grafici e tabelle		
- Altro.....		
FOTOCOPIE ADATTATE		
PC PER SCRIVERE		
REGISTRAZIONI		
TESTI CON IMMAGINI		
SOFTWARE DIDATTICI		
ALTRO.....		

2.5 RILEVAZIONE DEI "PUNTI DI FORZA" DELL'AUNNO E DEL GRUPPO CLASSE SU CUI FARE LEVA NELL'INTERVENTO

Punti di forza dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento	Discipline preferite
	Discipline in cui riesce
	Attività preferite
	Attività in cui riesce
	Desideri e /o bisogni espressi



	Hobbies, passioni, attività extrascolastiche		
Punti di forza gruppo classe	Presenza di un compagno o un gruppo di compagni per le attività disciplinari	SI (specificare)	no
	Presenza di un compagno o un gruppo di compagni per le attività extrascolastiche	SI (specificare)	no

2.6 RILEVAZIONE DELLE CONDIZIONI FACILITANTI CHE CONSENTONO LA PARTECIPAZIONE DELL'ALUNNO AL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E ALLA VITA DELLA CLASSE

Segnare con una X le "condizioni facilitanti". In caso positivo (SI), specificare.

organizzazione dei tempi aggiuntivi rispetto al lavoro d'aula	Si	No
attività in palestra o altri ambienti diversi dall'aula	Si	no
uso di strumenti, sussidi , attrezzatura specifica, strumenti compensativi	si	no



Adattamenti, differenziazioni, accorgimenti messi in atto dagli insegnanti nelle modalità di lavoro in aula	Si, nelle attività di	no
attività personalizzate in aula	Si	no
attività in piccolo gruppo con lo scopo di facilitare l'alunno	Si	no
attività individuali fuori dell'aula	Si	no

3. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE ADOTTATE PER L'ALUNNO

	SI	NO
STRATEGIE COMPENSATIVE E FORME DI FLESSIBILITA'		
- Organizzare i contenuti didattici in sezioni brevi		
- Intercalare alle sezioni didattiche momenti di recupero, rinforzo,		



riformulazione, lavoro individuale, ecc.		
- Mostrare accoglienza motivazionale durante le interrogazioni o richieste di intervento		
- Nelle interrogazioni evitare formulazioni lunghe o contorte. Quindi consegne/domande orali brevi (per evitare lo smarrimento nella sequenza lunga)		
- Permettere al ragazzo di comprendere un testo scritto anche attraverso la lettura dell'insegnante oltre che con l'ausilio di strumenti compensativi come il registratore e la sintesi vocale.		
- Valorizzare le prestazioni intuitive		
- Privilegiare la qualità sulla quantità		
- Porre il compito richiesto (difficoltà, obiettivo, concetto, prestazione) in sequenze non lunghe, onde evitare la variabile sequenziale.		
- Collegare gli apprendimenti a esperienze stimolanti e significative per il ragazzo		
- Per le materie di studio creare delle mappe concettuali lineari		
- Evitare la copiatura alla lavagna se il ragazzo trova difficoltà		
- Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte		
- Controllo periodico della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)		
- Per le prove e le attività logico-matematiche organizzare il testo del problema in segmenti graduati ognuno dei quali ha la sua domanda.		
- Nelle verifiche dare prove graduate per livelli, valutando il lavoro svolto dal ragazzo		
STRATEGIE METACOGNITIVE		
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, didascalie, ...)		
- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.		
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.		
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"		
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali		
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.		



- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.		
STRATEGIE METODOLOGICHE		
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi.		
- Predisporre azioni di tutoraggio		
- Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe ...).		
- Guidare e sostenere l'alunno/a affinché impari a: <ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati e funzionali ▪ applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo ▪ ricercare in modo via via più autonomo strategie personali per compensare le specifiche difficoltà ▪ accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità ▪ far emergere gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati 		

4. MISURE DISPENSATIVE E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE

(legge 170/10 e linee guida 12/07/11)

MISURE DISPENSATIVE	MATERIE
Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe	
Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento	
Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo	
Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti	
Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna	
Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie	
Dispensa dall'utilizzo di tempi standard	
Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi	



Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi	
Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie	
Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling	
Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato, sintesi vocale, mappe, schemi, formulari	
Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali	
Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni	
Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi	
Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte	
Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale	
Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione	
Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)	
Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi	
Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici	
Altro	

1. Si ricorda che per gli alunni con **DSA**, la scelta della dispensa da un obiettivo di apprendimento deve rappresentare l'ultima opzione. Si ricorda che molti strumenti compensativi non costituiscono un ausilio "eccezionale" o alternativo a quelli utilizzabili nella didattica "ordinaria" per tutta la classe; al contrario, essi possono rappresentare un'occasione di arricchimento e differenziazione della didattica a favore di tutti gli studenti (ad esempio uso delle mappe concettuali o di altri organizzatori concettuali e di supporti informatici).



5. STRUMENTI COMPENSATIVI

(legge 170/10 e linee guida 12/07/11)

STRUMENTI COMPENSATIVI	MATERIE
Utilizzo di computer della scuola quando disponibile oppure computer personale	
Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (anche per le lingue straniere)	
Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).	
Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte	
Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte	
Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)	
Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni	
Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse on line)	
Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali)	

Si ricorda che molti strumenti compensativi non costituiscono un ausilio "eccezionale" o alternativo a quelli utilizzabili nella didattica "ordinaria" per tutta la classe; al contrario, essi possono rappresentare un'occasione di arricchimento e differenziazione della didattica a favore di tutti gli studenti (ad esempio uso delle mappe concettuali o di altri organizzatori concettuali e di supporti informatici). Si consiglia di esplicitare/documentare i miglioramenti della didattica per tutti in tal senso, attraverso la compilazione della tabella sopra riportata. Tali azioni contribuiranno all'individuazione/integrazione di processi di miglioramento dell'inclusione scolastica da esplicitare nel Piano Annuale dell'Inclusione (PAI) e favoriranno il raccordo tra i documenti.

NB:

In caso di esame di stato, gli strumenti adottati dovranno essere indicati nella riunione preliminare per l'esame conclusivo, in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti.

Gli strumenti compensativi (registratori, sintesi vocale, PC/ tablet, ecc...) possono essere forniti dalla famiglia qualora la scuola non possa garantirne la presenza.



6. CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

(N.B. validi anche in sede di esame)

6.1 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE DI VERIFICA SCRITTE

Si concordano:

- Verifiche programmate con informazione all'alunno degli argomenti oggetto della verifica
- Lettura della consegna alla classe
- Predisposizione di uno schema di sviluppo della consegna con domande guida
- Uso della calcolatrice, di tavole pitagoriche, formulari, tabelle e mappe
- Prove strutturate con risposta a scelta multipla
- Uso di mediatori didattici (*mappe mentali, mappe cognitive ...*) ed ogni altro strumento compensativo della memorizzazione
- Riduzione quantitativa della consegna
- Prove informatizzate ove necessario
- Tempi più lunghi per lo svolgimento della prova
- Evitare verifiche sui linguaggi specifici, definizioni, regole a carattere puramente mnemonico
-
- Altro.....

6.2 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE DI VERIFICA ORALI

- Programmazione delle interrogazioni con informazione all'alunno degli argomenti oggetto della verifica
- Evitare verifiche sui linguaggi specifici, definizioni, regole a carattere puramente mnemonico
- Uso di mediatori didattici (*mappe mentali, mappe cognitive ...*) ed ogni altro strumento compensativo della memorizzazione
- Ripasso degli argomenti prima della verifica orale
- Verifiche orali con domande guida, non aperte (colloquio semistrutturato) senza partire da termini specifici o definizioni.
- Altro.....



6.3 CRITERI DI CORREZIONE DELLE VERIFICHE SCRITTE

- Non considerare né sottolineare gli errori ortografici
- Non considerare gli errori di spelling
- Non considerare gli errori di calcolo nella risoluzione dei problemi
-

Altro.....

6.4 CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Premettendo che i criteri adottati sono gli stessi per tutta la classe, l'insegnante nel valutare l'alunno considera anche:

- I progressi e gli sforzi compiuti
- Il livello di acquisizione degli argomenti, indipendentemente dall'impiego degli strumenti e delle strategie adottate dall'alunno
- Il miglioramento della resistenza all'uso di strumenti dispensativi e compensativi
- Altro.....

7. PATTO CON LA FAMIGLIA E CON L'ALUNNO

7.1 NELLE ATTIVITA' DI STUDIO POMERIDIANO L'ALUNNO:

- E' autonomo
- E 'seguito da familiari
- Ricorre all'aiuto di compagni
- E' seguito da un tutor esterno nelle discipline.....con cadenza:
 quotidiana bisettimanale settimanale quindicinale
- Altro.....

7.2 STRUMENTI DA UTILIZZARE NEL LAVORO A CASA:

- Libri di testo
- Schemi e mappe concettuali
- Corredo scolastico
- Strumenti informatici (Pc, Tablet, Smartphone, etc.)
- Altro



8. INTERVENTI TERAPEUTICO-RIABILITATIVI EXTRASCOLASTICI:

-	Terapie svolte in orario extrascolastico:

-	Interventi riabilitativi svolti in orario extrascolastico:

9. ATTIVITA' PROGETTUALI IN ORARIO CURRICOLARE O EXTRACURRICOLARE

-	Attività di recupero e/o consolidamento e/o potenziamento
-	Attività di laboratorio
-	Attività a piccoli gruppi
-	Attività a carattere ricreativo, culturale, formativo, socializzante, sportivo



PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO

La Programmazione Curricolare per singola materia (P.A.M.: Piano Annuale Materia), sottoscritta **dal team docenti** del Consiglio di Classe, vengono riportate nel Registro dei Verbali e comunicate alla famiglia.

Ogni insegnante opererà secondo quanto previsto ed esplicitato dalla propria progettazione disciplinare (si tenga presente che la progettazione può essere oggetto di aggiornamento per una ridefinizione degli obiettivi e dei contenuti, sulla base delle necessità e delle potenzialità dell'alunno).

Il presente Piano Didattico Personalizzato potrà variare nel corso dell'anno in conseguenza delle esigenze espresse dall'alunno e del consiglio di classe.

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

FIRMA DEI DOCENTI

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA

Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 245/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.

FAMIGLIA

IL DOCENTE COORDINATORE DI CLASSE

IL DOCENTE REFERENTE B.E.S. DI CLASSE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

_____, li _____